

CAMMINARE INSIEME

Parrocchia San Giovanni Battista – Lumezzane Pieve
Parrocchia San Rocco – Lumezzane Fontana
Parrocchia San Carlo – Lumezzane Valle
Parrocchia Sant'Antonio – Lumezzane Gazzolo



Pasqua 2022



PACE

ORARIO S. MESSE E LITURGIE

FERIALI

Ore 8.00: Chiesa convento Gazzolo *

*Giovedì alle ore 19.00

Ore 9.00: Chiesa Oratorio Pieve*

*Giovedì: Lodi Mattutine Comunitarie

Ore 9.00: Chiesa di Fontana*

*Martedì e Giovedì Liturgia della Parola

Ore 19.00: Chiesa della Pieve

PREFESTIVE

Ore 17.30: Chiesa di Fontana

Ore 18.30: Chiesa della Pieve

Ore 19.00: Chiesa di Gazzolo

FESTIVE

Ore 7.30: Chiesa della Pieve

Ore 8.00: Chiesa di Fontana e Gazzolo

Ore 9.00: Chiesa Oratorio Pieve

Ore 9.30: Chiesa di Valle

Ore 10.00: Chiesa della Pieve

Ore 10.30: Chiesa di Fontana e Gazzolo

Ore 18.30: Chiesa della Pieve

Ore 19.45: Chiesa SS. Bruno e Francesco

Adorazione Eucaristica:

Mercoledì, dalle 9.30 alle 12.00, chiesa Oratorio Pieve



Info utili

Don Riccardo
030 - 8711255

Don Marcellino (Curato dell'UP)
333 - 1287704

Don Luca (Curato dell'UP)
328 - 1822423

Oratorio Fontana
030 - 871520

Convento Gazzolo
030 - 871114

Segreteria Parrocchiale
030 - 871255

Mail:
segreteria.parrocchiapieve@gmail.com

SITO INTERNET

www.uplumezzane.com



www.facebook.com/scuolamaternapieve
www.facebook.com/OratorioLumezzanePieve
www.facebook.com/ParrocchiaFontana

La strada della speranza ritrovata

“Gesù in persona si accostò e camminava con loro”

Lc. 24,14

Dopo questi anni in cui l'epidemia ha messo in ginocchio tutti, lasciando dietro di sé lutti e grandi disagi, in questi mesi anche la guerra è tornata in Europa, minacciando lo spettro di un conflitto nucleare. Come possiamo riprenderci? In cosa speriamo?

Non è facile riprendere la strada e l'ordine delle cose di prima, dopo aver creduto in Lui. Avevamo camminato con Lui per mesi. Avevamo pensato che con Lui le cose sarebbero andate bene. Che alla fine le cose sarebbero cambiate. Che l'invasore sarebbe stato risospinto nei suoi confini e che il paese sarebbe ridiventato quello che non avrebbe mai dovuto cessare di essere: la terra prediletta di Dio. Ne erano convinti: questo Gesù di Nazareth avrebbe alla fine realizzato le promesse di Dio.

Ed ecco che questo cammino di sogno si era rivelato una falsa strada, peggio una via senza uscita, se non quella di una morte vergognosa. E ora che l'amara festa era finita, era meglio rientrare in questo primo giorno della settimana. L'inizio della settimana non è mai facile, ma quando in più i progetti sono morti e la disperazione vi afferra, riprendere la strada diventa un incubo.

Come è lunga la strada che conduce da Gerusalemme a Emmaus. Fa il giro del mondo per arrivarvi. E sulla strada

vi sono centinaia di milioni di delusi dei loro sogni e della vita, le cui speranze sono svanite e che non vedono più un senso per il domani. Alcuni hanno ancora, tuttavia, la forza di proseguire, altri sono costretti perché non li vogliono più li, altri si sono fermati perché non ne possono più.

Ma ecco che il Risorto li raggiunge tutti sulla strada. Li invita a parlare di ciò che li preoccupa e li ascolta.

Poter parlare a qualcuno fa bene. Spesso permette alla speranza di rinascere. Ma Gesù non si ferma là, cammina con loro e li aiuta ad andare avanti. Talvolta se ne fa carico, come un certo samaritano.

Essi non necessariamente lo riconoscono. Ma le sue parole dette da coloro che si sentono suoi portavoce riscaldano il cuore. Le parole di vita e il segno del pane condiviso provano che cammina nella vita assieme all'umanità.

I discepoli di Emmaus avevano camminato con lui senza riconoscerlo, finché, quando egli volle, “i loro occhi si aprirono e lo riconobbero”.

C'è solo da chiedere al Signore che anche i nostri occhi si aprano in questa Pasqua a ricevere in modo nuovo la luce della risurrezione, per riconoscere il Signore allo spezzare il pane e così testimoniare anche noi ai fratelli che il Signore, veramente, è risorto. **Buona Pasqua a tutti!**

In particolare a tutti agli adolescenti e ai giovani, auguro che la Pasqua riscaldi i vostri cuori, **felice Pasqua!**

Con affetto don Riccardo





IL VESCOVO DI BRESCIA

Brescia, 25 marzo 2022

Carissimi fedeli dell'Unità Pastorale "San Giovanni Battista" in Lumezzane,

il cammino di collaborazione tra le vostre sette parrocchie è in atto da tempo e ha portato al grande traguardo della costituzione dell'Unità Pastorale nel novembre del 2015. Guidate dai vostri pastori, in questi anni avete fatto scelte coraggiose, costituendo gli organismi di comunione secondo le indicazioni del Sinodo diocesano sulle Unità Pastorali: il *Consiglio dell'Unità Pastorale* (giugno 2016) e il *Gruppo Ministeriale* per ogni parrocchia (settembre 2016). È stato anche realizzato un *Regolamento* a cui far riferimento per il cammino di comunione tra le comunità e ormai da diversi anni la programmazione annuale viene decisa insieme.

Traguardi raggiunti grazie alla bella fraternità sacerdotale, che ha facilitato il coinvolgimento di tutte le parrocchie nell'unico progetto dell'Unità Pastorale. Ora si avvicina la scadenza dei dieci anni per i tre sacerdoti parroci, nominati con il compito preciso di realizzare concretamente questo cammino di comunione. Quali prospettive darci nei prossimi due anni, affinché quanto sinora operato possa essere completato? E come aprirsi a una nuova fase, guardando al cambio dei pastori e, in prospettiva più ampia, al cambio epocale che sta segnando il nostro modo di essere Chiesa?

L'obiettivo per cui dobbiamo lavorare è quello di dar vita alla comunità cristiana, generata dallo Spirito santo e protagonista del proprio cammino di fede. È la comunità cristiana che, insieme ai suoi pastori, riconosce e promuove in particolare i ministeri laicali, destinati a coltivare la vita cristiana in tutti i suoi ambiti, prendendosi cura di ogni persona e di tutta la persona. Le vostre parrocchie sono ricche di presenze significative: diaconi permanenti, consacrate, guide di oratorio, ministri straordinari della comunione eucaristica, catechisti, operatori Caritas, animatori. Si tratta di un patrimonio preziosissimo, che lo Spirito ha suscitato e che merita di essere opportunamente valorizzato. Oltre a ciò, vi sono nelle parrocchie che formano l'Unità Pastorale anche strutture che offrono opportunità notevoli per l'attività pastorale: penso in particolare agli oratori e alle scuole materne, ma anche ad altri ambienti significativi.

Proprio la preziosa e condivisa corresponsabilità pastorale dei laici consentirà di guardare al futuro senza ansia, pur sapendo che la presenza dei sacerdoti sarà sempre più ridotta. Il Signore non li lascerà mancare, ma ci chiede anche di prendere atto del momento che stiamo vivendo: la presenza dei sacerdoti andrà ripensata in un quadro di forte collaborazione tra le parrocchie e tra le persone che ne fanno parte. È ormai chiaro che la vita della Chiesa non è affidata soltanto ai sacerdoti; è affidata a tutti i battezzati.

Per quanto riguarda dunque i sacerdoti, guardando avanti, dovremo immaginare la presenza di un Parroco coordinatore a Pieve, più cinque sacerdoti collaboratori, tra cui un curato, che farà da referente per il mondo giovanile. Questi sacerdoti saranno chiamati a vivere sempre più in spirito di fraternità, sentendosi insieme chiamati al servizio di queste "parrocchie sorelle" riunite in Unità Pastorale.

La stretta collaborazione tra comunità e pastori sarà fondamentale affinché le parrocchie di Lumezzane possano vivere anche in questo momento una stagione di grazia. La crescente comunione tra le comunità parrocchiali consentirà anche una condivisione dei singoli cammini e darà maggior respiro all'opera di evangelizzazione che siamo chiamati a svolgere. Lo Spirito ci esorta a uscire dai confini del "si è sempre fatto così", per arrivare là dove forse non avremmo mai pensato di arrivare. Siamo chiamati, in particolare, ad aprire nuovi sentieri per portare la speranza e la gioia del Vangelo a chi, abitando sul nostro territorio, appare lontano dalla Chiesa ma non è lontano dal cuore di Dio. Le grandi sfide che abbiamo davanti sono in realtà gli appelli che lo Spirito del Signore ci rivolge oggi, mentre ci assicura la sua luce e la sua forza. Non c'è motivo per temere.

Con questo spirito guardiamo dunque al cammino che ci sta davanti. Affidiamolo all'intercessione della Beata Vergine Maria, Madre amabile e fonte di ogni consolazione.

Vorrei che vi giungessero, insieme a queste mie parole, anche i miei sentimenti di affetto e di gratitudine per la buona testimonianza che sinora avete offerto alla nostra Chiesa diocesana.

Di cuore invoco su tutti voi la benedizione del Signore.

+ Pierantonio Tremolada

+ Pierantonio Tremolada



Comunità cristiane al centro

La lettera inviataci dal nostro Vescovo in merito al futuro della nostra Unità Pastorale segnata dall'inevitabile ridimensionamento dei sacerdoti a servizio delle nostre parrocchie certamente non lascia indifferenti. Ci può essere un senso di smarrimento, di dispiacere, magari anche qualche risentimento verso il Vescovo, la Curia o chi per essi. Sentimenti comprensibili inizialmente ma poi bisogna crescere e camminare accettando anche di non sapere come sarà il "domani". La dimensione della fede viene così messa alla prova e irrobustita: probabilmente si porrà l'attenzione sugli aspetti indispensabili della vita delle comunità, questa sarebbe già un'ottima speranza. Tralasciando i dettagli di un futuro che per ora non conosciamo, vorremmo concentrarci su un aspetto che potrebbe sembrare banale, troppo pratico ma già ora rappresenta una difficoltà reale. Di chi sono gli oratori? O meglio chi ha la responsabilità educativa degli oratori? Tante volte capita di sentirci dire "Don, nel tuo oratorio...", o "bravi don, avete organizzato una bella iniziativa perché l'oratorio è pieno" o ancora "non ci sono più i don di una volta che organizzavano tante iniziative, allora si che gli oratori erano pieni". Sia nel bene che nel male, la forma di pensiero è sempre la stessa: la comunità cristiana ruota attorno al don. Qualche mese fa una persona ci dice: "a Lumezzane eravamo abituati a seguire i nostri Pastori, i nostri Pastori parlavano e noi li seguivamo". Queste affermazioni dicono di una bella storia tra la gente e i propri sacerdoti, una storia ricca di fede e di vocazioni, una storia che ha creato un tes-

suto sociale accogliente e rispettoso. E quindi bisogna ringraziare Dio per questi doni preziosi. Oggi però i segni dei tempi mostrano che anche a Lumezzane qualcosa sta cambiando, le nuove generazioni di genitori non hanno i medesimi sentimenti di vicinanza e affetto verso le parrocchie e gli oratori, il forte calo demografico non prospetta un futuro simile alla realtà passata. Infine 5 o 6 sacerdoti sull'intera Unità Pastorale non potranno assicurare la presenza che c'era in passato. Allora forse l'insistenza di papa Francesco sul recupero di uno stile di comunione e sinodalità tra i battezzati può essere provvidenziale. Se il Signore lo permette, forse il calo dei sacerdoti diventa una delle strade per far comprendere che la comunità cristiana è fatta dal Popolo di Dio, comunità di battezzati. Allora nel Popolo di Dio si prenderà man mano consapevolezza che deve sempre più emergere una comunità educativa che ha a cuore i ragazzi e i giovani, futuro delle nostre comunità. Se si continua a delegare questo aspetto ai soli sacerdoti, siamo perdenti in partenza perché non abbiamo gli occhi per vedere che si sta delineando un nuovo stile di Chiesa auspicato 60 anni fa dal Concilio Vaticano II. Se ci sforziamo di conoscerci tra comunità "sorelle", se proviamo a collaborare in un paese che già di per sé non ha confini visibili, e pian piano impariamo a stimarci, allora queste fatiche saranno il segno che siamo sulla Strada giusta. Con affetto e riconoscenza.

I vostri Curati



GUERRA: anche il silenzio uccide

Sono 21 le guerre ad alta intensità nel 2020, sei in più rispetto all'anno precedente. Tra le più gravi lo Yemen, la Siria, il Sud Sudan. Con il conflitto nella regione etiopica del Tigray sono salite a 22 nel 2021. E ora si aggiunge, purtroppo, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Il Papa continua a chiederci di pregare per la pace e per le vittime di tutti i conflitti. Il grido di denuncia del Pontefice: «Chi fa la guerra dimentica l'umanità. Non parte dalla gente, non guarda alla vita concreta delle persone, ma mette davanti a tutto interessi di parte e di potere. Si affida alla logica diabolica e perversa delle armi, che è la più lontana dalla volontà di Dio. E si distanzia dalla gente comune, che vuole la pace e che in ogni conflitto è la vera vittima, che paga sulla propria pelle le follie della guerra. Penso agli anziani, a quanti cercano rifugio, alle mamme in fuga con i loro bambini. Sono fratelli e sorelle per i quali è urgente aprire corridoi umanitari e che vanno accolti».

Papa Francesco

Discorso dopo l'Angelus di domenica 27 febbraio 2022

COMUNICATO RACCOLTA PRO UCRAINA

A conclusione di questa prima raccolta pro-Ucraina organizzata dalla Caritas dell'Unità Pastorale di Lumezzane con la collaborazione della Consulta Permanente del Sociale, della Consulta Culturale, della Tenda della Pace, e con il Patrocinio del Comune di Lumezzane comuniciamo che sono stati raccolti:

- Fondi per 35.000€ versati alla Caritas Diocesana di Brescia
- Presidi sanitari pro Croce Bianca missioni Estere: 32 quintali

- Generi vari pro Padri Somaschi di BG tramite Comitato Solidarietà S. Vigilio: 80 quintali.

Si ringrazia la popolazione per aver così generosamente risposto

Si ringraziano le associazioni di volontariato che hanno partecipato, in particolare chi ha gestito i centri raccolta: Associazione Nazionale Carabinieri, Lume della Ragione, Interrama, CIE, Protezione Civile di Lumezzane OdV, Gruppo Scout, e gli adolescenti dei vari oratori.

Ancora una volta vogliamo sottolineare che è stata un'esperienza che ha visto, oltre alle generose donazioni, la significativa collaborazione delle varie realtà associative e non che insieme si sono adoperate per la buona riuscita della raccolta.



Mai la guerra!
Pensate soprattutto ai bambini,
ai quali si toglie la speranza
di una vita degna: bambini
morti, feriti, orfani; bambini
che hanno come giocattoli
residui bellici...
In nome di Dio, fermatevi!

Franciscus

#Preghiamoinsieme #Ucraina



Celebrazione eucaristica e comunità cristiana

Sante Quarantore 2022

Alcuni fanno le cose a caso, altri fanno caso alle cose. Il filosofo danese Soren Kierkegaard diceva che i valori restano astratti (e noi potremmo dire lo stesso della fede e dell'amore) fino a quando uno non ha il coraggio di dire "io ci provo, io ci sono". Allo stesso modo le opere nascono e le parole diventano fatti solo quando uno ha il coraggio di dire "io ci provo, io ci sono".

E' il coraggio dimostrato dai nostri ragazzi che si stanno preparando a ricevere i sacramenti della Confermazione e dell'Eucaristia il prossimo 23 aprile che, con la celebrazione delle Sante Quarantore, hanno disegnato i simboli eucaristici sul sagrato della nostra chiesa e riempito di colori, di gioia e di speranza questo nostro tempo così carico di paure e di incertezze. Dal 27 febbraio all'1 marzo le nostre comunità parrocchiali hanno celebrato le Sante

Quarantore, festa del Corpo di Cristo, il mistero della presenza reale di Gesù.

Quel **"questo è il mio corpo offerto per ciascuno di noi"** nel pane eucaristico.

Il tema proposto per le tre giornate "ci ha fatto riflettere sul dono del pane spezzato e della responsabilità che ne deriva.

Un filosofo ateo ha detto: **"L'uomo è ciò che mangia"**, intendendo dire, con ciò, che nell' uomo non esiste una differenza qualitativa

tra materia e spirito, ma che tutto, in esso, si riduce alla componente organica e materiale. Ma, ancora una volta, è avvenuto che un ateo ha dato, senza saperlo, la migliore formulazione a un mistero cristiano.

Grazie all'Eucaristia, il cristiano è veramente ciò che mangia! Ma è proprio vero?

Mons. Giacomo Canobbio e i celebranti che si sono succeduti nelle varie celebrazioni ci hanno ricordato come non è possibile una Chiesa senza Eucaristia, così non è possibile una Eucaristia senza Chiesa. Non basta mangiare il corpo di Cristo: bisogna diventare il corpo di Cristo che è la Chiesa.

E' necessario lasciarsi plasmare dalle leggi di comunione che l'Eucaristia fonda ed esige. "Eucaristie parallele", disarticolate dall'intera comunità ecclesiale che crede e confessa il suo Signore, non rientrano nella logica ecclesiale, specialmente nel giorno del Signore:

si perde il senso del popolo di Dio, si strumentalizza la liturgia per gratificare i propri progetti, si settorializza la propria esperienza prendendo le distanze dall'esperienza autentica dell'assemblea domenicale. Dalla nostra Pasqua settimanale (Cf 1 Corinzi 10,14-22). Ogni celebrazione richiama ed esige l'integralità della comunità ecclesiale come ci ricorda S. Paolo nella prima lettera ai Corinzi: **"Il pane che noi spezziamo non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti infatti partecipiamo dell'unico pane"** (1 Cor 10. 16-17).

Fantastico che Gesù abbia scelto il pane come presenza divina. Dio ci ama tanto da presentarsi "a portata di mano". Come può però Dio, l'Onnipotente, starci in un pezzo di pane? E come può questo pane trasformare la nostra vita?

Sappiamo bene che non tutto quel che luccica è oro, ma è anche vero che non tutto quel che è oro luccica.

Un diamante grezzo assomiglia ad un ciottolo qualsiasi e nessuno lo degnerebbe di uno sguardo. È l'abilità del tagliatore di diamanti che svela la bellezza che giace nascosta in quel sasso da nulla: va oltre l'apparenza, sagoma in maniera tale che la luce penetri all'interno e venga riflessa uscendo come

scintillio da tutte le facce diverse. È esattamente la dinamica del ricevere il corpo di Cristo: la nostra vita grezza viene attraversata da una luce che sta a noi far brillare nelle diverse smussature del reale. Appunto la comunione non si riceve, ma si "fa", è da fare, soprattutto, quando si esce dalla Messa nei gesti di ogni giorno e nella capacità di una comunità cristiana di volersi bene ed essere attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno.

A conclusione della sante quarantore si fa la processione per portare Gesù nelle strade della nostre comunità, ma possiamo immaginare o sognare di vedere uscire di Chiesa, dopo la celebrazione eucaristica, tanti ostensori che camminano ognuno per la propria strada, una processione che non finisce mai e raggiunge ogni incrocio e intercetta i bisogni di chi ci sta accanto?

Elda



Volto di Cristo, parola del Dio vivente

Quaresimali 2022

La proposta offerta all'U.P. "S. Giovanni Battista" per il periodo quaresimale ci ha accompagnato e offerto proposte di riflessione e preghiera per meglio conoscere il volto di Dio.

Le riflessioni sono state affidate a don Giorgio Comini che con competenza ci ha aiutato ad approfondire il tema attraverso salmi, brani della Scrittura, musica e silenzio.

Se si vuole conoscere una persona e soprattutto il suo mistero, è consigliabile conoscere il suo nome. Già un proverbio lo suggerisce: **"Nomen est omen"** (= "il nome è un presagio").

E ci fa capire che i nomi svolgono un ruolo importante nella vita di noi umani.

Ancor prima che una persona nasca, i genitori pensano al nome che vogliono dare al neonato e alle prospettive di vita ad esso associate.

Il nome ricevuto accompagna la persona per tutta la vita.

La persona è chiamata con il suo nome, può essere identificata con il suo nome e deve firmare con il suo nome. Soprattutto, il nome permette alla persona di essere chiamata.

Quando chiamiamo una persona con il suo nome, allacciamo una relazione personale con colui o colei che nominiamo.

Il grande significato che riveste il nome nella vita di un individuo dimostra che il nome esprime l'essenza di una persona.

Naturalmente, con il solo nome non possiamo ancora conoscere a fondo il mistero di una persona.

Il nome da solo rimane in qualche modo astratto, sospeso nell'aria, se non può essere associato a un volto preciso.

Come un individuo può essere chiamato con il suo nome, così può essere visto con il suo volto e può instaurare una relazione molto personale con un altro individuo che gli mostra il proprio volto, in modo che sorga una vera comunicazione "faccia a faccia".

Come Dio ci ha rivelato il suo nome in suo Figlio Gesù Cristo, così ci ha anche svelato di avere un volto, mostrandocelo nel Figlio, conformemente a quanto Gesù Cristo stesso testimonia: **"Chi ha visto**



me, ha visto il Padre" (Gv 14, 9).

Ricerca il volto di Gesù deve essere l'anelito di tutti noi cristiani; siamo infatti noi 'la generazione' che in questo tempo cerca il suo volto, il volto del 'Dio di Giacobbe' come preghiamo nel Salmo 105, che dice: **"Cercate il Signore e la sua potenza, ricercate sempre il suo volto"** (Salmo 105,4).

Con la parola "sempre" siamo invitati a fare in modo che la nostra vita di cristiani s'impenni sul desiderio di ricercare in ogni tempo il volto del Signore nell'intimo della nostra esistenza, e sulla certezza che questo desiderio non sfocerà nel nulla, perché la fede cristiana ci trasmette il bellissimo messaggio secondo cui Dio ha un nome meraviglioso e un volto amorevole.

Se cerchiamo e veneriamo il suo volto, allora tutta la nostra vita sarà sotto la benedizione di Dio, che consiste nella promessa del suo volto: **"Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace"** (Num 6, 24-26). Questo splendore del volto di Dio è la benedizione di cui abbiamo bisogno "sempre" e che chiediamo nella celebrazione dell'Eucaristia.

Nell'Eucaristia, il Signore ci guarda con il suo volto di amore sconfinato e si dona a noi come pane di vita, che è nutrimento spirituale sulla via dell'eternità, in cui lo adoriamo e adoreremo il volto di Dio, senza fine.

Elda

Pensiero missionario

Il 2022 è iniziato un po' in sordina, azzoppato da tante tragedie che hanno condizionato la vita di mezzo mondo, che ci hanno scoraggiato e demoralizzato!

Ma c'è sempre una luce di speranza... ci è offerta dai poveri del mondo che vivono la loro vita con i missionari, quei missionari che, come gruppo missionario, conosciamo e cerchiamo di sostenere con l'aiuto di tutta la nostra comunità.

Questi poveri hanno una resilienza incredibile e un'infinita voglia di riscatto, che viene da guardare a quella croce che domina nelle nostre chiese, che è sui muri di tante stanze, che è al collo di tante persone.

Una croce, un crocefisso che durante il tempo di Quaresima appena trascorso siamo stati invitati a rincon-

trare perché non rimanga solo un segno esterno.

“PRENDI LA TUA CROCE E SEGUIMI!” deve diventare il nostro modo di essere, il nostro stile di vita. Gesù ci esorta ad incamminarci sui suoi passi, ponendo attenzione alle esigenze degli altri, per dare conforto e speranza a quelli che incontriamo, senza restare spettatori rassegnati.

Possiamo prendere esempio dai nostri missionari, che testimoniano il Vangelo anche a rischio della propria vita.

A tale proposito vogliamo condividere con tutta la Comunità alcune loro testimonianze.

GRUPPO MISSIONARIO

Perle di CAMPANIA

NAPOLI-AMALFI-CAPRI-POMPEI-CASERTA

28 GIUGNO / 3 LUGLIO 2022

(6 giorni in pullman)

PROGRAMMA

28 GIUGNO (Martedì) 1° giorno: LUMEZZANE - ATTIGLIANO - MONTECASSINO - NAPOLI.

Al mattino partenza in pullman da Lumezzane. Pranzo ad Attigliano e continuazione del viaggio. Visita dell'abbazia di Montecassino casa-madre dei Benedettini risorta dopo la totale distruzione della guerra. Proseguimento per Napoli, porta del Mediterraneo. Sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

29 GIUGNO (Mercoledì) 2° giorno: NAPOLI.

Mezza pensione in albergo e pranzo in ristorante nel corso delle visite. La visita inizia da Spaccanapoli che taglia la città da Ovest ad Est, dove si trovano i più importanti monumenti e chiese di Napoli tra cui il celebre complesso monumentale del Monastero di Santa Chiara e Chiostro, la Chiesa del Gesù Nuovo per la quale lavorarono influenti artisti di pittura e scultura barocca di scuola napoletana; il Duomo con la Cappella di San Gennaro. Visita della Cappella Sansevero con il Cristo velato stupefacente capolavoro scultoreo del settecento. Infine ci si inoltra tra le bancarelle di San Gregorio Armeno, la "via dei Presepi" dove gli artigiani napoletani espongono le loro creazioni più artistiche e curiose.

30 GIUGNO (Giovedì) 3° giorno: esc. CAPRI e ANACAPRI.

Mezza pensione in albergo. Giornata dedicata all'escursione all'isola di Capri che si raggiunge in aliscafo. Giunti al porticciolo di Marina Grande inizia il tour dell'isola in minibus per conoscere gli angoli più suggestivi dell'isola. Sosta a Capri nella sua famosa piazzetta e passeggiata per Via Camerelle, la strada con la più alta concentrazione di negozi di alta moda del mondo. Al termine della strada si può proseguire per Via Tragara fino ad arrivare allo spettacolare belvedere affacciato sui Faraglioni. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio ad Anacapri visita della Villa San Michele, la casa-museo dello scrittore svedese Axel Munthe che qui raccolse reperti archeologici collezionati in giro per il mondo, immersi in un lussureggiante giardino che termina con un terrazzo affacciato sullo splendido Golfo di Napoli.

1 LUGLIO (Venerdì) 4° giorno: esc. COSTIERA AMALFITANA.

Mezza pensione in albergo. Escursione in barca privata da Salerno lungo la celebre Costiera Amalfitana per godere di splendidi scorci sulla ripida costa e gli anfratti marini. Sbarchi a Positano e ad Amalfi per il pranzo. Della gloriosa Repubblica Marinara si visita il Duomo a cui si accede da una scenografica scalinata per raggiungere le quattro meraviglie del complesso monumentale e cioè la Cattedrale stessa, la basilica del Crocifisso, il Chiostro del Paradiso e la Cripta edificata per accogliere le sacre spoglie di Sant'Andrea, il primo apostolo di Gesù, qui traslate da Patrasso in Grecia dopo il martirio. Tempo libero per passeggiare nelle viuzze del centro storico e rientro.

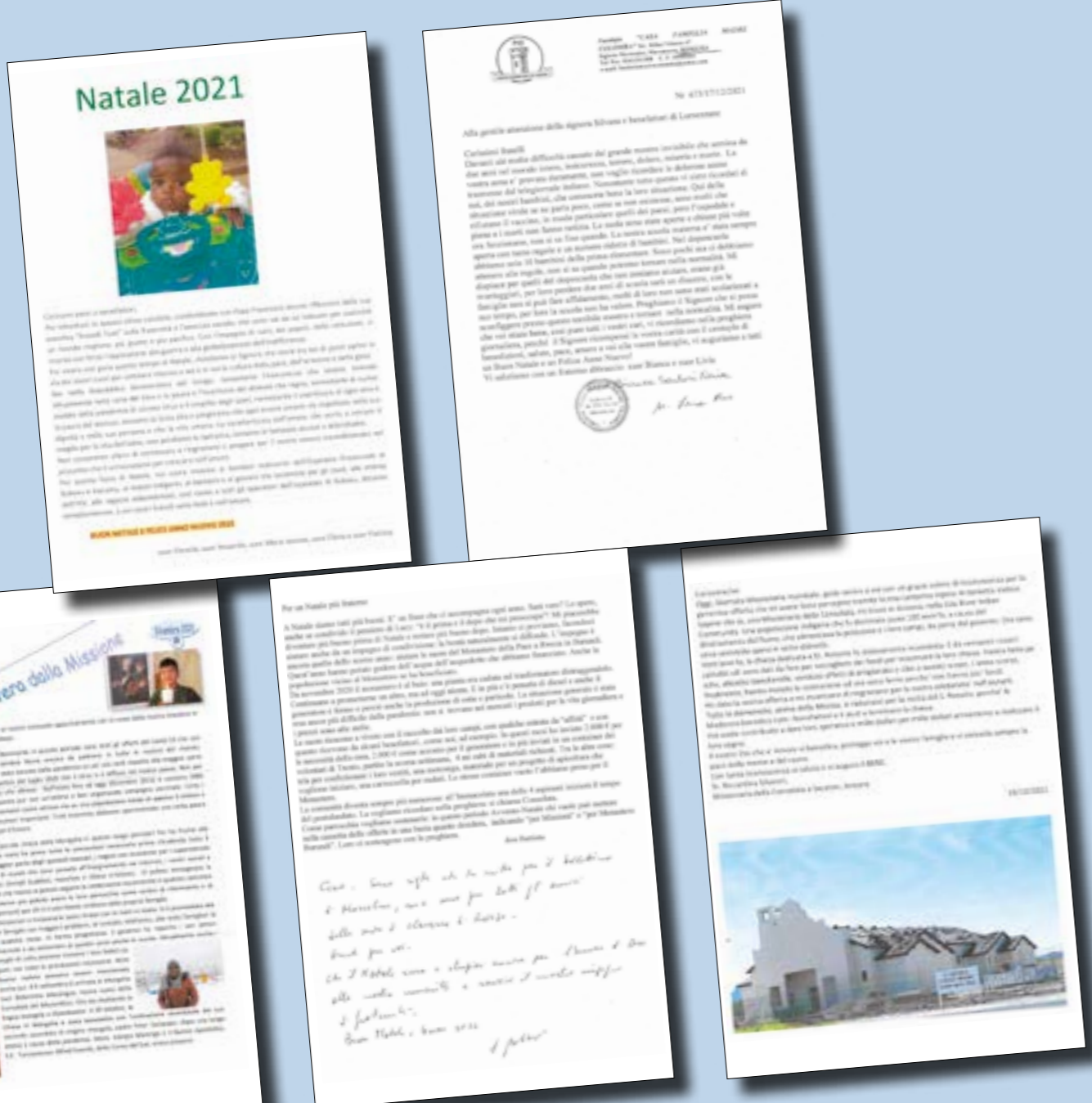
2 LUGLIO (Sabato) 5° giorno: esc. POMPEI.

Mezza pensione in albergo. Escursione a Pompei. Visita degli scavi di Pompei, città romana sepolta dall'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita al Santuario della Madonna del Rosario, edificato per volere del Beato Bartolo Longo per custodire il quadro miracoloso della Vergine.

3 LUGLIO (Domenica) 6° giorno: NAPOLI - CASERTA - MAGLIANO SABINA -LUMEZZANE.

Colazione. Visita della splendida Reggia di Caserta commissionata al Vanvitelli da Carlo III di Borbone, immersa in un vasto e curatissimo parco che si estende per 120 ettari e comprende il Giardino Inglese voluto dalla regina Maria Carolina (navetta parco da pagare in loco). Al termine della visita partenza per il rientro con sosta a Magliano Sabina per il pranzo in ristorante. Arrivo in serata a destinazione.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE
minimo 30 partecipanti € 1.295,00
Supplemento camera singola € 250,00



Le comunità Parrocchiali di Lumezzane Pieve, Fontana, Gazzolo e Valle sono liete di invitare tutti gli sposi che quest'anno festeggiano l'anniversario di Matrimonio: 1° - 5° - 10° - 15° - 20° - 25° - 30° - 35° - 40° - 45° - 50° - 55° - 60° - 65° - 70° e più.....

SABATO 07 MAGGIO 2022

Programma:

- Ore 16.00: Ritrovo in oratorio per un momento di riflessione e condivisione sul tema: *"E se il vino finisce?"*
Riflessione proposta da Mons. Giacomo Canobbio
- Ore 18.30: in chiesa parrocchiale di Pieve S. Messa di ringraziamento e rinnovo delle promesse matrimoniali.
- Al termine della S. Messa momento di fraternità (cena/buffet) in Oratorio di Pieve (necessaria l'iscrizione).



Per motivi organizzativi è richiesta la conferma entro martedì 26 aprile, presso la segreteria U.P.: tel. 030.871255. Aperta il lunedì dalle 16,30 alle 18,30 e da martedì a venerdì dalle 9.00 alle 11.00. (oppure telef. Elda 3386376864).

Il giorno più bello? Oggi.
L'ostacolo più grande? La paura.
La cosa più facile? Svegliarsi.
L'errore più grande? Rinunciare.
La felicità più grande? Essere utili agli altri.
Il sentimento più brutto? Il rancore.
Il regalo più bello? Il perdono.
Quello indispensabile? La famiglia.

Settimana mariana "MARIA MADRE DI DIO E MADRE NOSTRA"

dal 01/05/2022 al 07/05/2022

Domenica: "Apertura settimana mariana"

(01/05/2022 – ore 18,30 chiesa parrocchiale di Pieve)

Lunedì: La casa degli inizi: "Non temere...."

(02/05/2022 – ore 20,00 chiesa parrocchiale Valle)

(Lc 1,26 – 28)

Martedì: La casa della prova: "La prese con sé..."

(03/05/2022 – ore 20,00 chiesa parrocchiale di Pieve)

(Mt 1,18 – 25)

Mercoledì: La casa della concretezza "Videro un bambino...."

(04/05/2022 – ore 20,00 chiesa parrocchiale di Gazzolo)

(Mt 2,9 – 11)

Giovedì: La casa degli affetti: «La spiritualità del viaggio»

(05/05/2022 – ore 20,00 chiesa parrocchiale di Fontana)

(Lc 1,39 – 56)

Venerdì: "La casa dell'eclissi del sole: "Ecco tua madre....."

(06/05/2022 – ore 20,00 chiesa parrocchiale di Pieve)

(Gv 19,25 – 27)

Venerdì "MARIA testimone del dolore sotto la croce"

(06/05/2022 – ore 15,00 chiesa parrocchiale di Pieve)

Sabato: La casa del vino: "Fate quello che vi dirà"

(07/05/2022 – ore 18,30 chiesa parrocchiale di Pieve)

(Gv 2,1 – 11)

Per i ragazzi/e durante la settimana alle ore 16.15 negli oratori di Pieve e Fontana, dal lunedì a venerdì e il sabato alle ore 14.30. A Gazzolo il giovedì alle 16.15.



Unità Pastorale di Lumezzane

"San Giovanni Battista"

Diocesi di Brescia

A tutti i fedeli delle Parrocchie della Unità Pastorale "San Giovanni Battista" in Lumezzane

Ci permettiamo di scrivervi alcune righe per informarVi della necessità di alcuni cambiamenti rispetto alla prassi, in atto da moltissimo tempo, della celebrazione dei funerali.

La chiusura della comunità religiosa dei frati conventuali a Gazzolo ha portato alla nostra Unità Pastorale di "San Giovanni Battista" di Lumezzane un calo numerico di tre religiosi.

La prospettiva è che la presenza dei preti a Lumezzane sarà sempre più contenuta per il forte calo numerico delle vocazioni e questo ci costringe a rivedere il modello pastorale nelle sette comunità "sorelle".

Una scelta che riteniamo ragionevole, e che non suscita grandi cambiamenti è, che a decorrere dal **1 aprile 2022 NON si celebreranno più i funerali la domenica** in tutte le parrocchie della nostra Unità Pastorale, prassi già in atto in tutte le parrocchie della Diocesi.

Tale scelta ci permette di garantire le numerose celebrazioni e attività già in atto nella nostra Unità Pastorale: n° 20 S. Messe, liturgie domenicali, la presenza agli incontri di catechesi (icfr), l'intreccio dell'azione pastorale della comunità con altre forme di aggregazione ecclesiale (movimenti, associazioni, volontariato), ecc.

Questa scelta condivisa da noi sacerdoti e dal Consiglio dell'Unità Pastorale è nella logica della comunione: perché camminare insieme dà forza, entusiasmo, arricchisce e, quando a guidare è lo Spirito del Signore, Lui ci porta là dove non avremmo mai pensato di arrivare, anche attraverso sentieri difficili e impervi!

Prepariamoci ad affrontare le piccole e grandi sfide con la fiducia nel Signore e la disponibilità di ognuno a mettere i propri doni a servizio degli altri.

I sacerdoti dell' UP "San Giovanni Battista" di Lumezzane

Lumezzane, 02 marzo 2022

Roma: partecipazione al Congresso Elettivo Nazionale del CIF

Si è concluso a Roma l'anno dei Congressi Elettivi del Centro Italiano Femminile (CIF) con quello a livello Nazionale dal 23 al 26 marzo: un appuntamento di grande rilevanza per la nostra associazione: esso, infatti, rappresenta un momento di riflessione e di presa di coscienza di fronte alle responsabilità che si devono assumere tutte le aderenti elette nel prossimo Consiglio Nazionale. Ha aperto i lavori sua Eminenza Edoardo Menichelli con la S. Messa nella quale ha esordito, commentando il Vangelo dell'Annunciazione, affermando che dovremmo rispondere di fronte alle necessità del nostro tempo con un "Eccomi" come Maria, pronte alla chiamata per incarnare il progetto di bene, di misericordia, di salvezza. Dio chiede ed attende la nostra collaborazione. Ha affidato a noi la possibilità di sentirsi fratelli, di essere protagoniste della storia pur affrontando il mistero della vita. Per realizzare tutto questo occorre aprirsi, accogliere lo Spirito Santo per cercare, rianimare trovare l'identità ecclesiale e sociale. L'aiuto viene dall'alto, dalla consapevolezza di trovare la traccia di Dio nella storia. Serve pertanto una qualità spirituale, un raccoglimento interiore per poter discernere e rimanere nel progetto di Dio. L'organizzazione relativa alla votazione è stata preceduta dalla relazione della presidente Renata Micheli che ha ripreso le questioni fondamentali del ruolo della donna nella società attuale: "Dove siamo oggi noi cristiani? Quale contributo evangelico offriamo in ogni ambito per custodire ogni persona e il bene comune? Questo", ha affermato la presidente, "è il tempo favorevole per testimoniare 'il femminile' come donne di pace, donne che devono occupare uno spazio 'politico' (esprimere le proprie idee nel sociale) lasciandoci illuminare dalla Parola. L'associazione deve continuare e per questo ha bisogno di essere accudita, seguita: dobbiamo lavorare insieme ed essere pronte a dire 'Eccomi'. 'CIF alzati, è ora di un nuovo inizio' è stato l'invito finale della presidente. Il tema che ha fatto da filo conduttore al Congresso ha avuto il seguente titolo: "Identità creazionale dell'uomo e della donna in una condivisa missione". La relazione svolta dal professor De Chirico (pastore della chiesa evangelica di Roma) ha evidenziato l'identità dell'atto creativo divino, identità duale "UOMO-DONNA", totalità dell'umanità, ma distinta. Uomo e donna hanno uguale dignità davanti a Dio e allo stesso tempo sono diversi nel loro sesso e quindi nel loro modo di essere persone. Il matrimonio è basato su un patto di alleanza ma per questo serve una cultura dell'alleanza. L'atto della creazione,

seguito dall'atto della rottura tra Dio e l'uomo e quello della riconciliazione, della redenzione è un percorso sempre in avanti" che deve mirare alla realizzazione delle persone attraverso l'amore e le sane relazioni. Il congresso ha avuto il momento più significativo ed esaltante con l'udienza del Papa il giovedì 24 marzo. E' stato emozionante essere alla sua presenza, essere incoraggiate a continuare il nostro impegno "politico" nella società. "Voi potete cambiare il sistema, le donne possono cambiare il sistema se riescono, per così dire, a convertire il potere dalla logica del dominio a quella del servizio, a quella della cura. C'è una conversione da fare: il potere con la logica del dominio, convertito in potere con la logica del servizio, con la logica della cura". Con queste parole e con la sua benedizione abbiamo continuato i lavori congressuali, consapevoli di tanta responsabilità che ognuno di noi ha nei propri ruoli, e che può concretizzare nei territori e comunità in cui vive. Il Congresso ha significato, pertanto, un'occasione di formazione culturale, spirituale la cui partecipazione si è rivelata fondamentale per sentire la nostra appartenenza ad un'associazione che vede le donne impegnate nella realizzazione dei suoi obiettivi.

Le partecipanti al Congresso



Processione Quarantore



I chierichetti a Brescia



I chierichetti a Brescia



Via Crucis



Tavolata volontari Roma Express



Ritiro cresimandi



Genitori cresimandi

PHOTO GALLERY

Orari Celebrazioni Pasquali

Pieve

Domenica delle Palme 10 Aprile

Orari festivi delle Messe

Ore 10.00 Benedizione Ulivi presso il parco Avogadro partenza processioni e Santa Messa alle 10.30

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDI' SANTO - 14 aprile

Ufficio delle Letture ore 9.00 *battistero*
S. Messa in Coena Domini ore 20.00

VENERDI' SANTO - 15 aprile

Ufficio delle Letture ore 9.00 *battistero*
Via Crucis ore 15.00 Adulti
Via Crucis ore 17.00 Elementari e Medie
Azione Liturgica ore 20.00

SABATO SANTO - 16 aprile

Ufficio delle Letture ore 9.00 *battistero*
Veglia Pasquale ore 20.00

DOMENICA DI PASQUA

SANTE MESSE

Ore 7.30: PIEVE
Ore 9.00: ORATORIO
Ore 10.00: PIEVE
Ore 11.15: SOLENNE PIEVE
Ore 18.00: VESPRI PIEVE
Ore 18.30: PIEVE
ORE 19.45: SS BRUNO E FRANCESCO

LUNEDI DELL'ANGELO

Orario festivo delle Messe non ci sono le Messe Serali

CONFESSIONI IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA

Lunedì 11 Aprile ore 16.30 e 17.00 per ragazzi

Mercoledì 13 Aprile ore 20:00 Adulti

Sabato Santo

ore 9-11: Chiesa dell'Oratorio

ore 15-18 Pieve - Oratorio - Fontana. (chiesina)



Fontana

Domenica delle Palme

Orari festivi delle Messe

Ore 10.00 Benedizione Ulivi presso il parco Avogadro partenza processioni e Santa Messa alle 10.30

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDI SANTO

S. Messa in Coena Domini ore 20.00
Adorazione fino alle 24.00 *in chiesina*

VENERDI SANTO

Ufficio delle Letture ore 9.00 *in chiesina*
Azione Liturgica ore 15.00
Via Crucis e processione ore 20.00

SABATO SANTO

Ufficio delle Letture ore 9.00 *in chiesina*
Veglia Pasquale ore 22.00

DOMENICA DI PASQUA

SANTE MESSE

Ore 8.00: S. MESSA
Ore 10.00: S. MESSA SOLENNE
Ore 17.00: VESPRI *in chiesina*

LUNEDI DELL'ANGELO

Ore 10.30 S. Messa

CONFESSIONI IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA

Lunedì 11 APRILE - ore 16.30 per ragazzi

Mercoledì 13 Aprile ore 20:00 Adulti a Pieve

Sabato Santo

ore 9-11: Chiesa dell'Oratorio di Pieve

ore 15-18 Pieve - Oratorio - Fontana (chiesina)



Gazzolo

Domenica delle Palme

Orari festivi delle Messe

Ore 10.00 Benedizione Ulivi presso Oratorio, processione, Santa Messa.

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDI' SANTO

Ufficio delle Letture ore 8.00 *convento*
S. Messa in Coena Domini ore 20.00

VENERDI' SANTO

Ufficio delle Letture ore 8.00 *convento*
Azione Liturgica ore 15.00
Via Crucis ore 20.00

SABATO SANTO

Ufficio delle Letture ore 8.00 *convento*
Veglia Pasquale ore 20.00

DOMENICA DI PASQUA

SANTE MESSE

Ore 8.00
Ore 10.30
Ore 17.00 - VESPRI
Ore 19.00

LUNEDI DELL'ANGELO

Ore 8.00

Ore 10.30

CONFESSIONI IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA

Martedì 12 APRILE Ore 16.30 Ragazzi

Sabato Santo: ore 16 - 18



Valle

Domenica delle Palme

Ore 9.30 Benedizione Ulivi e Santa Messa

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDI' SANTO

S. Messa in Coena Domini ore 20.00

VENERDI' SANTO

Azione Liturgica ore 20.00

SABATO SANTO

Veglia Pasquale ore 20.00

DOMENICA DI PASQUA SANTE MESSE

Ore 9.30 : Santa Messa Solenne

CONFESSIONI IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA

Sabato Santo: ore 16 - 18



Incontri di Quaresima per giovani

INCONTRO CON IL VESCOVO A SABBIO CHIESE
Dall'inizio della quaresima si sono svolti due incontri dedicati ai giovani dell'Unità Pastorale.

Il primo si è svolto giovedì 10 marzo a Sabbio Chiese, dove abbiamo preso parte, assieme ad altre parrocchie della diocesi, ad uno degli incontri del ciclo "Giovani di Preghiera" per la quaresima giovani 2022. All'incontro ha partecipato il nostro vescovo Mons. Tremolada; la sua riflessione e i testi scelti per pregare insieme ci hanno guidato nel raccoglierci e vivere bene questo momento.

Il tema dell'incontro, evidenziato nel libretto consegnatoci, è scandito in due parti:

SORPRESI DALLA PAROLA. CERCATE IL REGNO DI DIO. La prima parte del titolo vuole richiamare l'attenzione sulla Parola, il Vangelo e le Scritture. Questi possono essere visti come una fonte inesauribile. "Siamo proprio come gli assetati che bevono a una

fonte" – si legge da uno dei testi del libretto. Attingendo in profondità alla Parola scopriamo quanto essa nasconda ogni volta qualcosa di prezioso, e sia destinata ad ognuno di noi: "Ha nascosto nella sua parola tutti i tesori, perché ciascuno di noi trovi una ricchezza in ciò che contempla" (Efrem il Siro).

La seconda parte del titolo, CERCATE IL REGNO DI DIO è l'invito che Gesù ci rivolge (Mt 6,25-34) dopo il suo richiamo a non preoccuparci di che cosa mangeremo, che cosa berremo, che cosa indosseremo. Come ha sottolineato il Vescovo, un cristiano non dovrebbe preoccuparsi troppo per questi bisogni materiali, seppur necessari, perché la carità cristiana non permetterà che qualcuno resti sprovvisto. Inoltre, con l'invito di cercare il Regno di Dio, Gesù vuole chiamarci a cose più grandi, a non perderci nelle piccole, a cercare innanzitutto Lui nella Parola per farlo regnare nei nostri cuori.



AGORA: GIOVANI E FEDE- CONFRONTO CON
DON ROBERTO FERRARI

Il secondo incontro dedicato ai giovani in questa quaresima è stato l'appuntamento dell'Agorà, proposta di incontri che rappresenta la novità di quest'anno. Alle Agorà, noi giovani abbiamo la possibilità di confrontarci e discutere su determinati temi da noi scelti, con l'aiuto di esperti che vengono invitati ad ogni incontro. La sera di martedì 22 marzo, all'oratorio di Pieve c'è stata quindi la prima occasione di Agorà, intitolata: GIOVANI E FEDE- HA SENSO CREDERE PER I GIOVANI DI OGGI?

L'incontro ha visto il prezioso contributo di don Roberto Ferrari, il quale all'inizio ha messo in chiaro alcuni concetti, in particolare il significato del termine "credere", sia in senso generale che religioso. Dopo questo utile excursus il don ha lasciato spazio alle nostre considerazioni su quanto da lui introdotto, i nostri dubbi, le nostre perplessità e condivisioni personali, e ci siamo trovati a dialogare su temi, quali appunto "che cosa significa credere per noi", "in che cosa crediamo", "su cosa si basa la nostra fede".

Il contributo iniziale di don Ferrari è stato prezioso per comprendere innanzitutto il significato del verbo *credere*, dai suoi molteplici significati nell'uso comune fino al concetto che la Bibbia ci presenta, ovvero la radice ebraica "*aman*" (da lì deriva poi il nostro "amen"), che significa essere sicuri, saldi. In altri termini, nella Bibbia, credere significa poggiare su qualcosa che rende stabile la nostra vita.

Per capire meglio, don Ferrari ci ha portato un esempio: la fede poggia su tre gambe, come un treppiede; una componente intellettuale, una componente pratica ed infine una spirituale. La prima, la componente intellettuale comporta la conoscenza di Dio e della Parola, la seconda, la componente pratica, riguarda invece l'esperienza concreta di vita cristiana, i gesti visibili, la terza, quella spirituale, è il rapporto di amicizia e di dialogo con Dio che si instaura nella preghiera. È ne-

cessario un equilibrio delle tre componenti, altrimenti la nostra fede non è completa. Essa infatti dovrebbe coinvolgere tutto il nostro essere: mente, corpo e spirito.

Al termine della riflessione è seguito un dibattito aperto che ha toccato altri temi, come il ruolo della chiesa, delle famiglie, degli educatori nel loro arduo compito di trasmettere e testimoniare la fede. Ci siamo poi chiesti se il nostro sgabello a tre gambe sta in piedi o manca di equilibrio... Si può dire che questo incontro ha suscitato molte riflessioni e domande, facendo crescere in noi una maggior consapevolezza della nostra fede.

Ringraziando infine i nostri don per i vari momenti a noi dedicati, cogliamo l'occasione per ricordare il prossimo appuntamento per giovani in questa quaresima, che si terrà nel pomeriggio di sabato 9 aprile a San Cristoforo (BS). In serata poi è prevista la partecipazione alla Veglia delle Palme con il Vescovo Pierantonio.

Anna



I lavori a San Pellegrino

La chiesa di S. Pellegrino al Dosso è una semplice chiesetta di frazione, ma con una storia di tutto rispetto: eretta presumibilmente nel '700 era parte di un oratorio con annessa scuola, una struttura dislocata rispetto alla Parrocchiale che fungeva da piccolo centro spirituale ed educativo in un tempo dove tra la piccola frazione di Dosso e la chiesa principale c'erano solo campi. Nella sua semplicità, quindi, era un tassello importante della struttura sociale che a quei tempi forniva sostegno alla comunità locale (immaginatevi come potessero essere le condizioni di vita di 300 anni fa). Strutturalmente ed architettonicamente rovinata da un pessimo restauro nel 1980 che ne ha compromesso soprattutto la volta sia da un punto di vista statico che dei materiali, nel 2017 ha subito un parziale crollo a causa di infiltrazioni d'acqua piovana. Il progetto di restauro, in accordo con la Soprintendenza di Brescia, ha voluto salvaguardare soprattutto la struttura della volta (e la sua memoria), formata da un sapiente intreccio

di centine e listelli di pioppo. Questa ossatura leggera e flessibile era caratteristica della cultura costruttiva delle chiese "povere" del tempo. Nella semplicità dei materiali unita alla sapienza costruttiva si trova tutta la storia dell'architettura popolare, che è nostra memoria e documento storico. Dopo il rifacimento del tetto per mettere tutto all'asciutto, ci siamo quindi concentrati su questo. In parte recuperando e in parte integrando le porzioni che non potevano più essere mantenute, stiamo ricostruendo la volta con gli stessi materiali e le stesse tecniche (o quasi) del tempo. Tutto questo lavoro però a breve verrà nascosto dall'intonaco, necessario a riportare la chiesa di S. Pellegrino alla sua forma originaria, e la struttura lignea sarà richiusa per sempre. Potrebbe essere una bella occasione per gli abitanti del Dosso, e di Lumezzane, per fare una visita alla loro chiesa in questa veste inusuale e vedere con i loro occhi come costruivano i loro bis-bis-bis nonni.



Serata di presentazione

MARTEDÌ 26 APRILE 2022

MESSA ORE 20,00

INTERVENTO DELL' ARCHITETTO

E VISITA ALLA CHIESETTA

“Vogliamo la pace!”

Quaresima di pace

L'attualità che stiamo vivendo ci mette di fronte allo sgomento e all'incredulità. Questo momento storico di incertezza, che coinvolge tutti, entra di prepotenza nelle nostre vite e nei nostri pensieri anche in quelli dei bambini, spettatori attenti delle nostre emozioni e delle nostre paure. Come educatrici ci è sembrato importante proporre ai bambini della nostra scuola dei momenti di confronto e delle attività concrete legate al tema della pace. Nasce, così, il progetto “QUARESIMA DI PACE”. Essere piccoli non significa fare piccole cose, significa impegnarsi con piccoli gesti quotidiani, che ci permettono di sentirci non solo spettatori ben si protagonisti attivi della nostra vita. In occasione del Mercoledì delle Ceneri abbiamo deciso di aderire all'appello di Papa Francesco; ciascuno di noi ha portato un segno, una bandiera della pace e con questi abbiamo manifestato per le vie del nostro paese, gridando ciò che sentiamo nel cuore “VOGLIAMO LA PACE!”. Ci siamo recati nella chiesa dell'oratorio e abbiamo affidato a Gesù la nostra preghiera. Questa è stata una piccola ma grande iniziativa per chiedere a tutti i grandi PACE-RISPETTO-TOLLERANZA per ogni bambino, in ogni angolo del mondo. In seguito, ogni settimana, abbiamo proposto ai bambini la lettura di uno dei miracoli evangelici di Gesù, legandoli però all'individualizzazione di un gesto concreto che potevano realizzare insieme.

Il miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci ci ha insegnato a CONDIVIDERE; la nostra proposta



ha coinvolto le famiglie, aderendo alla raccolta dei beni prima necessità per il popolo ucraino.

Il miracolo della guarigione del cieco Bartimeo ci ha insegnato a GUARDARE, per aprire bene gli occhi e poter ammirare i colori e la meraviglia del mondo che ci circonda.

Abbiamo, così, realizzato delle bandiere della pace da esporre alla ringhiera del nostro cortile, con la speranza che tutti possano apprezzare i colori che danno bellezza a ciò che ci circonda.

Il miracolo della tempesta sedata, ci ha dato l'opportunità di esprimere le nostre PREGHIERE. I bambini hanno il senso del soprannaturale, del sapere che c'è qualcuno che non possiamo vedere, ma a cui possiamo affidare le nostre preoccupazioni e i nostri desideri. Abbiamo provato anche noi a creare la nostra personale preghiera per la pace, da recitare con la nostra famiglia.

Il miracolo della guarigione del servo del centurione ci ha insegnato a PERDONARE; così come Gesù ha sfidato i pregiudizi del suo tempo salvando il servo di un soldato nemico, così anche noi cerchiamo di “costruire” un mondo di PACE-UGUALIANZA-TOLLERANZA imparando a saper condividere e perdonare gli amici, perché non c'è pace senza perdono.

Il miracolo delle nozze di Cana che insegna a GIOIRE della vita, della vicinanza delle persone care e dello stare insieme. Così noi con il nostro segno di benvenuto, di speranza e di pace vogliamo essere pronti ad accogliere le persone meno fortunate di noi.

Proposta **IMPORTANTE** per i genitori



“CRESCERE E' IL GIOCO PIU' BELLO DEL MONDO”

Tra i progetti che la “Fondazione San Paolo VI Lumezzane” ha comunicato all’inizio dell’anno scolastico (2021/2022) c’è il progetto dedicato a tutti i genitori.

Sappiamo, quanto, questi due anni di pandemia, abbiano lasciato un vuoto e una solitudine educativa, per questo abbiamo pensato ad una serie di tre incontri, che provino a dare suggerimenti e strategie per affrontare al meglio il vostro difficile e meraviglioso ruolo.

Gli incontri si terranno nei giorni di giovedì 21, 28 Aprile e 5 Maggio presso il teatro Astra di Lumezzane S.Apollonio;
Relatrice sarà la dottoressa Gladys Alifraco
 (Psicologa dello sviluppo con master in psicologia scolastica)

“Per questa Pasqua abbiamo un augurio speciale, vorremmo che la pace potesse regnare, vorremmo che non esistesse il dolore, ma che ovunque ci fosse l'AMORE...”

Auguri di una Santa Pasqua di Pace,

*dai bambini
 e da tutto il personale
 della Scuola dell'Infanzia di “Pieve.”*

CENTRO ESTIVO 2022 DAL 4 AL 29 LUGLIO

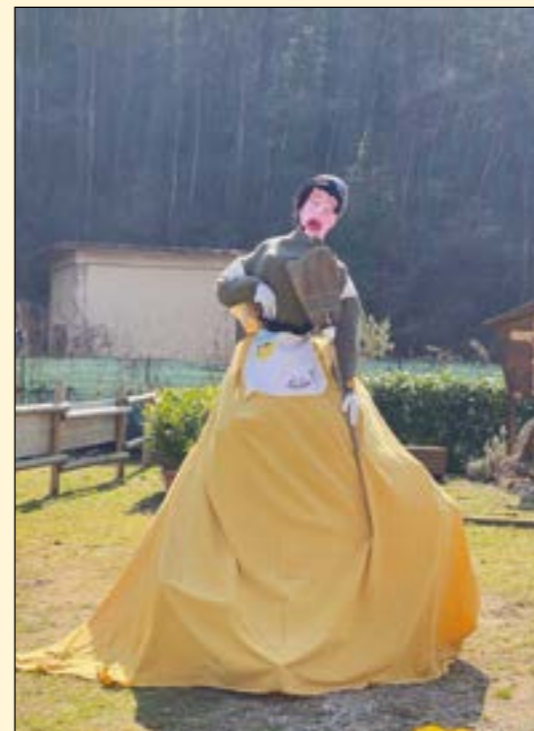
Informiamo che a luglio la nostra Scuola dell'Infanzia sarà aperta per il centro estivo, le iscrizioni si ricevono al mattino (dalle ore 8:00 alle 12:30) entro e non oltre venerdì 29 aprile, presso la segreteria.

Festa della vecchia



Parrocchia San Carlo Borromeo
 Casa dei Bambini Scuola dell'Infanzia “Teresa Fiorini” - Nido Montessori “S. Carlo”
 Via Brescia, 42 – 25065 Lumezzane (BS) tel. 030.872604
 email: smvalle.lumezzane@valtrompianet.it

Finalmente quest’anno siamo riusciti a rivivere la simpaticissima festa della Vecchia (anche se in forma ridotta) al nostro orto-giardino.



Mentre i genitori si sono dati da fare a costruire la “vecchia”, i bambini, con l’aiuto delle volontarie del gruppo San Carlo, hanno preparato lattughe in grande quantità per venderle durante la serata.

Con il ricavato della vendita delle lattughe i bambini grandi, dopo le vacanze di Pasqua, andranno personalmente, con le maestre, al supermercato ad

acquistare alimenti e/o materiale indicato dalla Caritas di Lumezzane.

Ognuno consegnerà la sua borsa della spesa alla volontaria della Caritas, che ci accoglierà nella sede lumezzanese.

Con questa esperienza diretta i bambini incontreranno il mondo del volontariato scoprendo la gioia di farne parte attiva.



Le maestre:
 Sabrina
 Rosanna
 Melissa
 Serena
 Federica
 Irene

L'ingresso di Don Riccardo, parroco di Gazzolo

La Chiesa luzzanese è in festa per l'ingresso di don Riccardo Bergamaschi come nuovo parroco della comunità di Gazzolo. Don Riccardo, che già ben conosciamo per essere il coordinatore della nostra Unità Pastorale e per essere parroco di Pieve, Fontana e Valle, diventa così il pastore che guiderà la parrocchia dopo la partenza dei frati francescani minori conventuali. Lo scorso 30 gennaio Gazzolo ha accolto presso i palazzetti il suo pastore con gioia, entusiasmo e tanta sana curiosità. Alla presenza del Vicario episcopale

don Leonardo Farina, don Riccardo ha simbolicamente ricevuto le chiavi della Chiesa accettando così formalmente il mandato conferitogli dal vescovo Pierantonio. Durante la sua prima omelia quale parroco di Gazzolo, don Riccardo ha rivolto ai nuovi parrocchiani un forte messaggio di comunione rimarcando l'importanza del cammino che dovrà affrontare la nostra Unità Pastorale e che vedrà le parrocchie diventare sempre più un'unica Chiesa.



Qualcosa di esagerato

Quante volte si sente dire: "la generazione del giorno d'oggi non ha più nessun valore, non sogna più nulla di grande e non ha voglia di impegnarsi". Da questo è nato il desiderio di noi ragazzi adolescenti e giovani dell'oratorio di Gazzolo di preparare uno spettacolo che fosse qualcosa di esagerato, un passo più lungo della gamba, che ci compromettesse.

A dicembre il Covid-19 che ritornava protagonista delle nostre vite ci stava rubando l'entusiasmo e la voglia di progettare e costruire qualcosa per il futuro.

Con i ragazzi dai 18 ai 20 anni ci siamo trovati con il desiderio di testimoniare con gesti concreti la voglia di fare e di impegnarsi per la comunità di Gazzolo.

Uno spettacolo ci è sembrato ciò che faceva al caso nostro. A dicembre lo abbiamo scritto, a gennaio abbiamo scelto le arti circensi da preparare e imbastito i vari spettacoli, a febbraio abbiamo inizia-

to a trovarci sempre due o tre sere a settimana per provare e continueremo così fino al 21 maggio.

Saremo circa 60 ragazzi a recitare, ballare, giocare, sbandierare, saltare sui pannelli o sulle impalcature. Infatti, imbastire questo spettacolo ha poi coinvolto tutti i gruppi dopo-cresima dell'oratorio. Fare le prove è diventato il nostro incontro e non è stato solo un riempire il tempo ma è stato ritrovare il desiderio di progettare, pensare al futuro con SPERANZA.

La cosa più preziosa è stato scoprire che qualcosa che sembrava irrealizzabile agli occhi degli adulti sta diventando realtà grazie all'entusiasmo e alla costanza dei ragazzi, nonostante la fatica e gli ostacoli di questo periodo.

Vi invitiamo di vero cuore al nostro spettacolo.

*La vostra presenza
sarà per noi il regalo più grande*

Parrocchia di Sant'Antonio, Gazzolo

ORA TORNIAMO

21 MAGGIO 2022

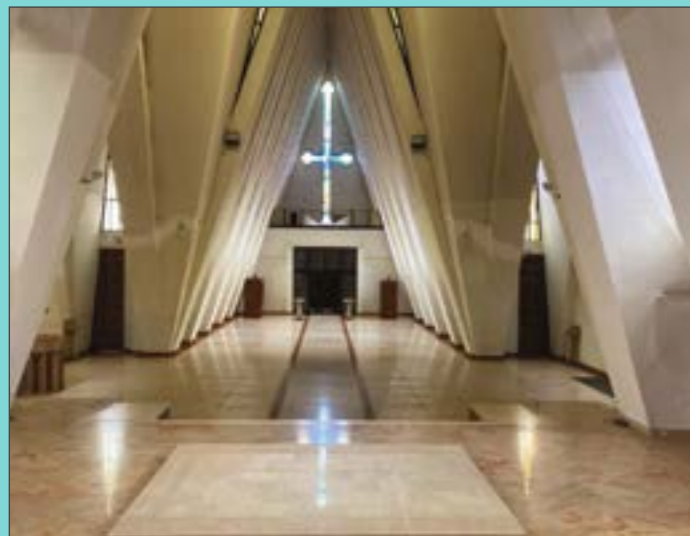
h. 20,45

Palazzetti di Gazzolo

Spettacolo di arti circensi e recitazione scritto, preparato ed interpretato dai ragazzi adolescenti e giovani di Gazzolo

Per info e prenotazioni:
Fabio: 391-4152717

L'avvio dei lavori a Fontana



to, arredi, banchi, altare, organo, per consentire agli addetti ai lavori di iniziare l'opera, davvero imponente, del montaggio dei ponteggi necessari per la tinteggiatura e per il rifacimento delle vetrate.

Vedere la nostra chiesa così "nuda" dopo tanti anni, ci permette di ammirare la bellezza della struttura, l'armonia del suo puntare verso l'alto, l'essenzialità delle sue forme, il prezioso marmo dei pavimenti.

Ora i lavori, che dureranno alcuni mesi, si concentreranno sulle vetrate, sulla loro illuminazione e sulla loro valorizzazione. Allo stesso tempo, la nuova tinteggiatura donerà all'ambiente una nuova freschezza.

Grazie fin d'ora a tutte le persone che, in molti modi, stanno contribuendo al sostentamento delle spese necessarie a completare quest'opera che, già lo sappiamo, risulterà, alla fine, un lavoro davvero ben fatto.

E finalmente, dopo tante lungaggini, sono partiti i lavori di restauro della chiesa parrocchiale di Fontana.

Pochi giorni fa, infatti, la chiesa è stata svuotata di tut-



Aiutaci a portare "LUCE" nella nostra chiesa:

Ogni offerta è ben accetta qualsiasi sia la cifra e può essere effettuata attraverso il versamento su c/c dedicato agli interventi da eseguire.

IBAN: IT38E0869254680004000405580

Il ritorno del Carnevale negli oratori



C'è una lunga storia dietro al Carnevale, che affonda le origini nel rovesciamento tipico dei saturnali romani e poi nella cultura cristiana della nostra penisola. C'è un senso in quella sfilata, in quei costumi bizzarri, in quella pazzia, negli scherzi, nei giochi, nei travestimenti. C'è Carnevale perché poi ci sarà **Quaresima**. C'è eccesso perché poi ci sarà digiuno. Spesso capita che si perda un po' la dimensione più profonda, quella che giustifica e dà valore alle feste che viviamo. Non è un caso che il martedì grasso sia proprio il giorno prima del **Mercoledì delle Ceneri**. È l'eccezione che conferma la regola. Si esce dagli schemi della vita quotidiana per un paio di giorni e si torna bambini grazie a un pizzico di fantasia e una manciata di coriandoli. C'è chi fa diventare questa festa **un'occasione preziosa e unica di costruzione della comunità**. Si tratta dei nostri oratori dove la preparazione della sfilata viene curata con abbondante anticipo e dove i giochi organizzati e la festa danno modo a tutti di collaborare, metterci testa, manualità e originalità. Questa festa custodisce in sé un potenziale unico nel suo gene-

re: **la collaborazione**. Preparare insieme un evento simile dà l'opportunità a ogni volontario di affacciarsi e giocare nell'ambiente dell'oratorio con semplicità. Insieme non si costruisce solamente un carro o dei giochi, si sollecita la propria creatività attorno a un obiettivo comune creando un gruppo solido e forte. Negli anni gli oratori hanno sperimentato modi diversi per festeggiare il Carnevale e ciascuno ha trovato una propria tradizione. Negli ultimi anni si è realizzata la grande sfilata dei carri di Carnevale, quest'anno invece siamo rimasti negli oratori. Alla base del carnevale degli oratori di Fontana e Pieve, c'è la voglia di stare e divertirsi insieme e ciò ripaga anche i volontari. "Vedere bambini, ragazzi e genitori giocare-racconta Lorenzo è una soddisfazione immensa. Ripaga tutto l'impegno messo in campo".

Il Carnevale ricorre una volta all'anno ma è davvero un catalizzatore di energie e di presenze, il pretesto per incontrarsi, intessere relazioni, ridere insieme. Il Carnevale è un momento di aggregazione, in poche parole il carnevale per i nostri oratori diventa occasione per stare insieme. Nella semplicità di un gruppetto di Ragazzi e mamme che si mettono in gioco per animare il pomeriggio e far vivere ai nostri bambini una giornata di "normalità" e spensieratezza dopo un periodo che ha messo tutti grandi e piccoli molto alla prova.

A me non resta che ringraziare tutti i volontari che hanno animato i pomeriggi nei nostri due oratori **Grazie di cuore a tutti**. Nella gioia dello stare insieme, del condividere una bella giornata di sole, del saper stare insieme piccoli e grandi. Non ci sono state le attrazioni del Carnevale di Venezia e nemmeno i rinomati carri di Lumezzane, ma c'è stata la gioia del ritrovarsi nel cortile dell'oratorio, dei giochi e della simpatia dei nostri ragazzi. Grazie davvero a tutti.

La guida degli Oratori Paolo Ghio

Bonny

Ciao, mi chiamo Bonny,

Io e i miei 9 fratelli pesci volevamo ringraziare alcuni ragazzi: Lorenzo, Daniel, Alessandro e Stefano.

Li ringraziamo per averci donato una "casa" molto bella e accogliente, all'interno del bar dell'oratorio Paolo VI di Fontana. Durante il periodo natalizio eravamo nel grande lago del presepe della chiesa, faceva un po' freschino, però ci siamo subito trovati bene. Ora invece la nostra casa è nella città di Bikini Botton, in mezzo a spongebob e i suoi amici.

Un luogo più accogliente e soprattutto più caldo. Ci sono conchiglie, meduse e pure una lumaca.

Speriamo che i nostri bambini con l'aiuto dei loro genitori, riescano a darci sempre un luogo pulito, del cibo e perché no qualche gioco per passare le giornate."



La realizzazione di quest'acquario, è nata dall'esigenza di spostare i pesci dal presepe della chiesa di San Rocco. Dopo diverse idee, insieme, abbiamo deciso di creare un acquario a tema Spongebob. Un acquario molto colorato e bello alla vista sia per i bambini che per le persone adulte. Ringraziamo Paolo e Don Riccardo per essere stati disponibili e averci aiutato con la parte motivazionale ed economica.

Bonny e I ragazzi del Presepe

VENITE A TROVARCI!!!



Estate duemilaventidue

ELEMENTARI

**G
R
E
S
T**

S. Sebastiano 13 Giugno-1 Luglio

Pieve 13 Giugno - 1 Luglio

Don Rovetta GREST FEMMINILE 13-24 Giugno

Gazzolo 20 Giugno-1 Luglio

S. Apollonio 4-22 Luglio

Fontana 4-22 Luglio

S. Apollonio 29 Agosto-9 Settembre

Colonia

21 Giugno-2 Luglio

MEDIE

GREST

Casa della Giovane 20 Giugno-1 Luglio

Gazzolo 4-15 Luglio

Colonia

2-13 Luglio

Campo in Val Daone

25-30 Luglio

ADOLESCENTI

**Oratorio delle
Ande**

Campo di lavoro a Castel

Goffredo (MN) 21-27 Agosto

Colonia

1 turno: 25-29 Luglio

2 turno: 30 Luglio-3 Agosto

GIOVANI

Pellegrinaggio Gubbio-Assisi

6-10 Agosto